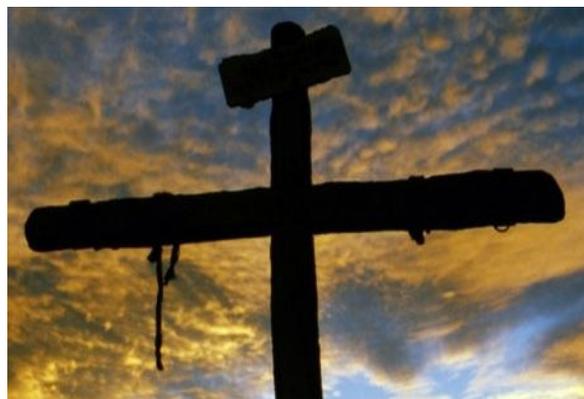


SABATO SANTO

PERCHÉ È GIORNO DI SILENZIO E NON CI SONO CELEBRAZIONI



Il giorno prima della Pasqua è aliturgico, cioè privo di celebrazioni in tutte le chiese, in attesa della Veglia solenne che viene celebrata a partire da qualche ora prima della mezzanotte e durante la quale si celebra la Risurrezione di Gesù

Se nel Giovedì Santo predomina la solennità dell'istituzione dell'Eucaristia e nel Venerdì Santo la mestizia, il dolore e la penitenza per la Passione e morte di Gesù, con la sua sepoltura; **nel Sabato Santo invece predomina il silenzio, il raccoglimento, la meditazione, per Gesù che giace nel sepolcro prima della gioia della Domenica di Pasqua con l'annuncio della Risurrezione.**

A partire dal IV secolo in alcuni luoghi, in questo giorno i candidati al Battesimo (catecumeni), facevano la loro pubblica professione di fede, prima di venire ammessi nella Chiesa, rito che avveniva poi nella Veglia di Pasqua.

Verso il XVI secolo, **si cominciò con un'anticipazione della Vigilia alla mattina del Sabato Santo**, forse perché non era consigliabile stare di notte fuori casa, ad ogni modo questa anticipazione al mattino del Sabato, è durata fino agli ultimi anni Cinquanta del XX secolo: verso le 10-11 del mattino del sabato si "scioglievano" le campane dai legami messi la sera del Giovedì Santo per l'annuncio della Risurrezione. Poi con la riforma liturgica Conciliare, **tutto è ritornato come alle origini e il Sabato ha ripreso il significato del giorno della meditazione e penitenza; l'oscurità nelle chiese è totale, non vi sono celebrazioni liturgiche, né Sante Messe; è l'unico giorno dell'anno che non si può ricevere la Comunione, tranne nel caso di Viatico per gli ammalati gravi.**

Tutto è silenzio nell'attesa dell'evento della Resurrezione. Quanto tempo restò sepolto nel sepolcro Gesù? Furono tre giorni non interi, dalla sera del Venerdì fino all'alba del giorno dopo la festa del Sabato ebraico, che oggi è la Domenica di Pasqua, ma che per gli Ebrei era il primo giorno della settimana; in tutto durò circa 40 ore.

Bisogna dire che con la liturgia odierna, la "Veglia Pasquale" è prevista in buona parte delle nostre chiese e cattedrali, con inizio verso le 22 del sabato; ma la Veglia pasquale, madre di tutte le Veglie celebrate dalla liturgia cristiana, pur iniziando nell'ultima ora del sabato, di fatto appartiene alla Liturgia solenne della Pasqua.

Durante la "Veglia" viene benedetto il fuoco, il "cero pasquale", l'acqua battesimale; cercando di far coincidere il canto del "Gloria", con il suono delle campane a festa, verso mezzanotte. In altre zone la "Veglia" inizia verso mezzanotte e quindi la liturgia eucaristica prosegue nelle prime ore notturne.